

Tiziana Todi – Isole (2016)

È da tempo che pensavo a quale termine avrei potuto usare per definire ciò che stiamo vivendo, ognuno con le proprie riflessioni e pensieri propri che delimitano i nostri confini.

A questo punto arriva Claudio Spada con le sue isole, instaurando in questo modo un cammino da seguire attraverso la lettura dell'opera, con il suo racconto fantastico-magico, lasciando così libero l'osservatore di provare le proprie sensazioni osservando l'opera.

Per Spada il mare è imprescindibile dal suo essere, elemento dominante della sua attività creativa, che riesce a rappresentare al meglio attraverso segni ed immagini che si materializzano con e nell'immaginazione, con serenità e abbandono, attraverso metafore, che pur rimanendo nella logica dello spazio vengono attualizzati nel concettuale.

È pur vero che la sua profonda conoscenza del mare lo porta alle origini delle forme simboliche in un teatro della vita irreale esaltandone il sogno nella realtà.

Con la sua armonia nell'accostamento dei colori ci porta dal quotidiano alla mitologia che non finisce mai di stupirci e provocare intense emozioni, in continua trasformazione con una fantasia del mondo che è dentro di noi utopisticamente silente, ma rimanendo in una coerenza figurativa

